



UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Federazione Nazionale UGL Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale

21/12/2009

AGENTI DELLA FISCALITÀ: LE RETRIBUZIONI PIÙ BASSE DEL PUBBLICO IMPIEGO!

Sul diffuso quotidiano economico "Il Sole 24 Ore" di martedì 15 dicembre scorso è apparso un articolo nel quale sono state pubblicate le retribuzioni medie dei pubblici dipendenti. I dati sono stati forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I risultati non sono certo entusiasmanti, in particolare se si considera che gli importi sono lordi e non netti.

Sicuramente siamo molto lontani da quei 48.000 euro lordi che lo stesso quotidiano, il 5 ottobre scorso, aveva indicato come retribuzione media di un funzionario pubblico! Sicuramente siamo lontani dal "fumus" fatto percepire ai cittadini, tanto per trovare un "capro espiatorio" al quale attribuire le responsabilità dell'inefficienza della P.A. e la causa del dissesto del Paese (eppure – sotto i governi di tutti i colori – vacca da mungere sempre e comunque, terreno di sistemazione ed accomodamento strategico di tante e tanti manager).

Ciò premesso, veniamo al dunque e scioriniamo i dati della stampa.

La retribuzione media annua, per "Il Sole 24 Ore" si attesta ad € 33.089.

Il Messaggero parla di "poco più di € 33.000". Secondo quest'ultimo quotidiano menzione a parte meritano gli insegnanti (con € 28.235) e i ministeriali (con 28.000 €).

La chicca però viene alla fine dell'articolo de "Il Sole"!

Qui apprendiamo che **"L'unico comparto (del lavoro pubblico) in controtendenza è quello delle Agenzie fiscali, le cui buste paga medie arretrano del 4,2 per cento (nel 2008 rispetto al 2007)!"**.

Ci domandiamo dunque, sempre più ed in particolare per il nostro comparto, quale siano state le positività apportate dalla "contrattualizzazione" del pubblico impiego! Ci domandiamo dunque, veramente, chi o che cosa abbia sortito vantaggi da tale rimodellato impianto!

Ci domandiamo cosa abbiano fatto, in tutto ciò, le OO.SS. che stavano ai tavoli!

A noi pare che i lavori non possano certamente dire di averne beneficiato; anzi!

Ci lascia poi profondamente perplessi l'altra lettura che tale dato ci impone e che, salvo contraria dimostrazione, non può ragionevolmente escludersi: non si vorrà ulteriormente demotivare proprio coloro che potremmo definire "i garanti" dell'art. 53 della Carta fondamentale?

SIAMO FORSE DIVENTATI I NUOVI CALIMERO?